

# Una cura per il Pronto soccorso confronto con la direzione Ausl

**Mercoledì i sindacati dei medici ospedalieri incontreranno i vertici sanitari in primo piano il decongestionamento**

## PIACENZA

● Il Pronto soccorso di Piacenza, come tanti altri in regione e nel Paese, cerca una "cura" che consenta di lavorare a ritmi sostenibili e per la sicurezza dei pazienti più gravi. Sul servizio di emergenza-urgenza pesa l'esorbitante numero di codici leggeri (bianchi e verdi) e la diaspora di tanti medici. Mercoledì è in agenda un incontro sulla situazione del Pronto soccorso fra le rappresentanze sindacali dei medici ospedalieri e la direzione sanitaria dell'Ausl di Piacenza.

I "nodi" sono quelli già più volte evocati, e anzitutto ritmi di lavoro molto sostenuti che nei week end, con un territorio sguarnito di medici e in estate si aggravano ulteriormente. Il Pronto soccorso è destinato persino a far supplenza nei confronti di servizi socio-assistenziali, per esempio accogliendo molti pazienti anziani in difficoltà che le famiglie non riescono a gestire o ad affidare. Detto ciò, l'incontro che si è appena svolto all'Ordine dei Medici - così spiegano da fronte del Pronto soccorso - non aveva nulla a che vedere con temi sindacali, è stato l'incontro di una delegazione dell'Unità Operativa ospedaliera del Pronto Soccorso con l'Ordine, un primo passo per dialogare poi con tutti i medici di famiglia. L'invito vero e proprio è infatti esteso ai medici di medicina generale che vorranno

partecipare ed è fissato già per il 6 ottobre, in una sede adeguata da definire. Mentre solo il confronto con l'Azienda sanitaria potrà affrontare temi relativi al contratto o alle indennità, il faccia a faccia all'Ordine dei Medici voleva essere unicamente un primo scambio fra professionisti sui percorsi diagnostici migliorabili, viene ribadito.

Come noto, il Pronto soccorso intende collaborare di più e meglio con i medici di medicina generale, ai quali si chiede di essere un filtro efficace, in cambio si potrà collaborare sul fronte di esami specialistici. Ma questi temi emergeranno quando i medici potranno discuterne insieme. E infatti nascerà a questo scopo un gruppo di lavoro congiunto fra ospedalieri e medici di medicina generale.

A fianco pubblichiamo poi una posizione del sindacato dei medici di medicina generale (Fimmg) che lamenta un mancato coinvolgimento all'incontro presso l'Ordine dei Medici, peraltro non funzionale - osservano in Pronto soccorso - nella fase in cui si parla di percorsi diagnostici e non di contratti.

Le sigle sindacali dei medici di famiglia collegialmente hanno già preso una posizione sul tema, rivendicando il peso del lavoro svolto dalla categoria e di questo "Libertà" ha dato ampiamente conto in una intera pagina e senza omettere alcun passaggio. **pat.sof.**



In estate i ritmi dell'emergenza-urgenza sono ancor più sostenuti.

## IL DOCUMENTO

**«Noi medici di base spesso evocati non siamo mai realmente coinvolti»**

In riferimento all'ennesimo articolo sul tema della crisi del Pronto soccorso ("Libertà" del 22 luglio) desideriamo porre all'attenzione dei lettori la posizione dei rappresentanti dei "medici di base" tanto evocati ma mai realmente coinvolti. L'ultima iniziativa partita dall'Ordine (ente pubblico emanazione dello Stato) rischia di essere più che altro di facciata (seppur sorridente). Non vi è stato infatti alcun coinvolgimento dei sindacati dei medici di medicina generale. Siamo di fronte alla mancanza di medici frutto di una dissenzata politica della formazione medica più volte da noi denuncia-

ta in tempi non sospetti. Discutere ruoli e compiti di coloro che operano nel sistema sanitario può risultare lungo e infruttuoso. Cambiare il sistema richiede tempi lunghi. Nel breve periodo la mancanza di personale medico non può essere bypassata da qualsivoglia tavolo di concertazione se non rendendo appetibile quella tipologia professionale. Per questo pare opportuno che nell'ipotetico futuro incontro vengano coinvolti, oltre ai sindacati della medicina generale, anche i responsabili delle scelte politiche dell'azienda sanitaria di Piacenza.

**Direttivo Fimmg di Piacenza**